

CORRIERE DELLA SERA

EXPO

L'esposizione in città

In coda per la Pietà, Leonardo e il Duomo

E oggi musei gratuiti

Via ai 23 mila eventi della rassegna culturale



Franceschini
Milano sarà
una grande
capitale
della
cultura, non
solo nei
sei mesi di
Expo, ma
nei prossimi
dieci anni

Una giornata serena. Sole e festa. Una Milano che si è lasciata alle spalle la brutta pagina delle devastazioni del Primo maggio ed è scesa in strada a godersi il Fuori Expo: l'inaugurazione del nuovo allestimento della Pietà Rondanini al Castello Sforzesco, gli orari prolungati delle terrazze del Duomo, le mostre fotografiche all'aperto lungo la Darsena appena sistemata. Le auto in fiamme, i vetri spaccati e le scritte antagoniste hanno lasciato il posto a gruppi spontanei di cittadini che si sono messi a ripulire, a migliaia di turisti (italiani e stranieri) curiosi di visitare musei e monumenti, alle famiglie e ai bambini allungati sulla verba dei parchi.

«Expo in città», il palinsesto di 23 mila eventi voluto dal Comune e dalla Camera di Commercio per animare Milano durante l'esposizione universale, si è aperto al Castello Sforzesco con l'inaugurazione del nuovo Museo Pietà Rondanini e con la presentazione al pubblico di alcuni dei tanti appuntamenti che si vedranno nei prossimi

sei mesi. Alle 11 il capolavoro di Michelangelo — spostato all'interno del cinquecentesco Ospedale spagnolo e valorizzato dall'allestimento dell'architetto Michele De Lucchi — è stato «salutato» dal sindaco Pisapia e dal ministro ai Beni culturali Dario Franceschini. «Un altro importante passo grazie al quale Milano sarà una grande capitale della cultura internazionale non soltanto durante Expo, ma anche dopo, per i prossimi dieci anni», ha dichiarato il ministro. Poi, alle 14, l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno e il vicepresidente della Camera di commercio Alberto Meomartini hanno lanciato «Expo in città»: «Un grande laboratorio di idee — ha commentato Del Corno — con cui speriamo di rendere più attrattiva e desiderabile Milano».

La risposta dei visitatori è stata immediata: un via via di milanesi e di turisti ha attraversato i cortili del Castello per tutto il giorno, nonostante le code create all'ingresso dalle perquisizioni della polizia locale (una misura di sicurezza



Inaugurazione Oltre tremila visitatori ieri per il nuovo allestimento della Pietà nell'Ospedale spagnolo

decisa dopo i fatti del Primo maggio, che nei prossimi giorni potrebbe essere confermata). A tre ore dall'apertura già tremila persone avevano pazientato in fila per visitare la nuova casa della Pietà Rondanini, che si potrà vedere gratuitamente fino al 10 maggio. All'incirca il 30 per cento di visitatori in più rispetto ai sabati usuali. Tanti anche gli ingressi (3.500 solo ieri) alla mostra dedicata a Leonardo a Palazzo Reale, altro pilastro di Expo in città. Per non parlare del Duomo, preso d'assalto dai turisti: per tutto il giorno ci sono state code sia per entrare nella cattedrale sia per salire alle terrazze, che da ieri hanno cominciato l'orario prolungato per Expo (9-23). Sedicimila gli ingressi in tutto il complesso.

Grande afflusso anche alla Darsena, dove sono iniziate le attività organizzate per Expo in Città dal «Sistema dei Navigli per Expo» (mostre fotografiche e itinerari gourmet). Piene alla Rotonda di via Besana per il MuBa e l'installazione Arbre Magique. «Siamo molto soddisfatti — ha commentato Claudio Artusi, coordinatore di Expo in Città — I milanesi sono usciti di casa e tantissimi turisti hanno visitato la città. In questa prima giornata l'affluenza si è concentrata in centro, ma pian piano il palinsesto si allargherà in periferia». Il weekend culturale continua oggi con l'appuntamento «Domenica al museo» (ingressi gratis nei musei civici e alla Pinacoteca di Brera): il Comune ha annunciato che prorogherà l'iniziativa fino al 6 dicembre 2015.

Alessandra Dal Monte
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

«L'inno rivisto? I bambini si sono sentiti rappresentati»

La direttrice Marcora: versi cambiati perché solo un adulto può sacrificare la vita per la patria

«Siam pronti alla morte» non è una frase che può pronunciare un bambino». Così l'inno nazionale è stato proposto con parole nuove dal coro dei bambini alla cerimonia di inaugurazione di Expo. «Noi non abbiamo dubbi, un adulto può sacrificare la vita per la patria ma un bambino no. Così abbiamo scelto di non far loro pronunciare quelle parole», dice Laura Marcora, direttrice del coro dei Piccoli Cantori. Che risponde così a chi ha bocciato la variazione «perché l'inno di Mameli non si tocca»: «L'inno è stato eseguito completo durante l'alza-



Musicista
Laura Marcora
alla guida del
coro dei Piccoli
Cantori con
cento voci dai 3
ai 13 anni
fondato da sua
nonna nel '64

bandiera, con i grandi che hanno pronunciato «siam pronti alla morte» e i bambini che hanno accompagnato a bocca chiusa. Poi abbiamo proposto anche la nostra elaborazione». «Siam pronti alla vita», allora. «Che poi è in linea anche con il tema dell'esposizione, energia per la vita, cibo per tutti», aggiunge la direttrice di questo coro, fondato a Milano nel '64 da sua nonna, Nini Comolli. I Piccoli Cantori, la sede dietro via Lorenteggio, cento voci dai tre ai tredici anni, hanno cantato con Michael Jackson e con Giorgio Gaber, le loro voci sono nel Girotondo di De



Piccoli Cantori Il coro dei bambini ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione di Expo

André come nel film Tarzan con Phil Collins. Poi l'occasione di Expo. «Abbiamo portato ottanta dei nostri bambini, tutti sotto gli undici anni». Racconta Laura Marcora: «L'idea di proporre la versione elaborata è stata di Michela Casazza, moglie di Stefano Barzan, arrangiatore del brano. Quando l'ho sentita alle prove, quindici giorni fa, mi sono commossa. I bambini erano felici, si sono sentiti rappresentati. Adesso ci stanno scrivendo in tanti, per dire che hanno apprezzato e condiviso».

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.tirrenia.it

Inquadra il QR Code e visita il nostro sito web per scoprire tutte le Promozioni e le Tariffe Speciali Tirrenia

Noi andiamo in Sardegna e Sicilia

tutti i giorni, tutto l'anno,
da € 37,22*

Da Genova per Porto Torres, Olbia e Arbatax.
Da Civitavecchia per Olbia, Arbatax e Cagliari.
Da Napoli per Cagliari e Palermo.

9119119119
Compagnia Italiana di Navigazione

* Prezzo per un passeggero con sistemazione ponte, solo andata, tasse e oneri inclusi.
La tariffa è soggetta a limitazioni e disponibilità in funzione della data e dell'orario di partenza, nonché del riempimento della nave.